



Il 2 giugno è la “Festa della Repubblica che ripudia la guerra”

I movimenti per la Pace e il Disarmo rispondono a Napolitano e lanciano una proposta di legge per istituire la difesa civile, non armata e nonviolenta.

La madre è la Resistenza antifascista, il padre è il Referendum democratico: la Repubblica italiana è nata in un'urna il 2 giugno del 1946. Perché, per festeggiare il suo compleanno, lo Stato organizza la parata militare delle Forze Armate? E' una contraddizione ormai insopportabile.

Il 2 giugno ad avere il diritto di sfilare sono le forze del lavoro, i sindacati, le categorie delle arti e dei mestieri, gli studenti, gli educatori, gli immigrati, i bambini con le madri e i padri, le ragazze e i ragazzi del servizio civile. Queste sono le vere forze vive della Repubblica che chiedono di rimuovere l'ostacolo delle enormi spese militari ed avere a disposizione ingenti risorse per dare piena attuazione a tutti i principi fondanti della Costituzione: lavoro, diritti umani, dignità sociale, libertà, uguaglianza, autonomie locali, decentramento, sviluppo della cultura e ricerca, tutela del paesaggio, patrimonio artistico, diritto d'asilo per gli stranieri e ripudio della guerra.

I nostri movimenti celebrano il 2 giugno promuovendo congiuntamente la **Campagna per il disarmo e la difesa civile** e lanciando oggi la proposta di **legge di iniziativa popolare per l'istituzione e il finanziamento del “Dipartimento per la difesa civile, non armata e nonviolenta”**.

Obiettivo della Campagna è dare piena attuazione all'articolo 52 della Costituzione (“la difesa della patria è sacro dovere del cittadino”) che non è mai stato applicato veramente, perché per difesa si è sempre intesa solo quella armata, affidata ai militari, mentre la Corte Costituzionale ha riconosciuto pari dignità e valore alla difesa nonviolenta, come avviene con l'istituto del Servizio Civile nazionale.

La difesa civile, non armata e nonviolenta è difesa della Costituzione e dei diritti civili e sociali che in essa sono affermati; preparazione di mezzi e strumenti non armati di intervento nelle controversie internazionali; difesa dell'integrità della vita, dei beni e dell'ambiente dai danni che derivano dalle calamità naturali, dal consumo di territorio e dalla cattiva gestione dei beni comuni.

Il disegno di Legge istituisce un Dipartimento che comprenderà il **Servizio civile, la Protezione Civile, i Corpi civili di pace e l'Istituto di ricerche sulla Pace e il Disarmo.**

Il finanziamento della nuova difesa civile dovrà avvenire grazie all'introduzione dell'“opzione fiscale”, cioè la possibilità per i cittadini, in sede di dichiarazione dei redditi, di destinare il 6 per mille alla difesa non armata. Inoltre si propone che le spese sostenute dal Ministero della Difesa relative all'acquisto di nuovi sistemi d'arma siano ridotte in misura tale da assicurare i risparmi necessari per non dover aumentare i costi per i cittadini.

Lo strumento politico della legge di iniziativa popolare vuole aprire un confronto pubblico

per ridefinire i concetti di difesa, sicurezza, minaccia, dando centralità alla Costituzione che “ripudia la guerra” (art. 11).

La Campagna è stata presentata il **25 aprile** 2014 in Arena di pace e disarmo; viene lanciata in occasione del **2 giugno** 2014, Festa della Repubblica; la raccolta delle 50.000 firme necessarie inizierà il **2 ottobre** 2014, Giornata internazionale della Nonviolenza, e si concluderà dopo 6 mesi.

Rete Italiana per il Disarmo – Controllarmi

www.disarmo.org

Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile – CNESC

www.cnesc.it

Forum Nazionale per il Servizio Civile – FNSC

www.forumserviziocivile.it

Tavolo Interventi Civili di Pace – ICP

www.interventicivilidipace.org

Campagna Sbilanciamoci!

www.sbilanciamoci.org

Rete della Pace

www.retedellapace.it

Per informazioni

redazione@nonviolenti.org

www.azionenonviolenta.it

348/2863190